

Florovivaismo: record valore produzioni ‘Made in Italy’ Nel 2024 sfiorati i 3,3 miliardi di euro. Export e import in crescita nell’UE-27. Le criticità del comparto.

Milano-IT, 11 aprile 2025 - In apertura della 9^a edizione di **Myplant & Garden**, la più importante fiera internazionale per i professionisti del florovivaismo, del garden, del paesaggio e del verde sportivo in Italia, è stato presentato il **Primo Rapporto sul florovivaismo italiano**[®], promosso da Myplant, Coldiretti e Assofloro, in collaborazione con Centro Studi Divulga e Istituto Ixè.

Di seguito, Myplant diffonde alcuni contenuti del documento, scaricabile gratuitamente dal sito di manifestazione.

L'utilizzo è disciplinato secondo l'art. 70 legge n. 633/1941:

<https://myplantgarden.com/comunicati/>

Inquadramento generale: Italia e UE-27

Il settore florovivaistico in Unione europea, secondo le proiezioni Eurostat, nel 2024 ha raggiunto un valore alla produzione di **24,5 miliardi di euro** (+ 1% rispetto al 2023, +8% rispetto a cinque anni fa, +4,62 miliardi di euro rispetto a 10 anni fa), con **l'Italia** che contribuisce per poco meno di 3,3 miliardi, posizionandosi al **terzo posto** dietro Paesi Bassi e Spagna.

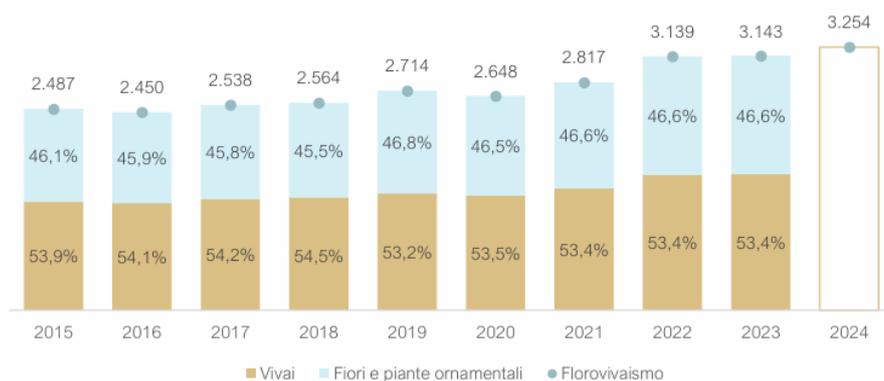
In Spagna e in Italia il valore generato dal settore florovivaistico nel 2024 è **il più alto** mai registrato nell'ultimo decennio. I principali produttori europei sono, nell'ordine:

1. Paesi Bassi, con 8,8 miliardi di euro, pari al 36,1% del valore complessivo dell'UE-27
2. Spagna con 3,9 miliardi di euro (15,9%)
3. Italia con poco meno di 3,3 miliardi (13,3%)
4. Germania con circa 2,5 miliardi (10,1%)
5. Francia con poco più di 1,8 miliardi (7,4%).

Focus Italia

Secondo le stime, nel 2024 il valore della **produzione florovivaistica italiana** ha raggiunto un nuovo **massimo storico, superando i 3,25 miliardi di euro**.

Il valore a prezzi base del comparto florovivaistico italiano continua a crescere, registrando un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente, del 23% rispetto a cinque anni fa e del 30,8% rispetto a dieci anni fa.



Trend produzione florovivaistica italiana (milioni di euro – prezzi base in valore corrente – fonte: Istat) e ripartizione % tra “fiori e piante ornamentali” e “vivai” (periodo 2015-2014)

Il comparto rappresenta l’8% delle produzioni vegetali e il 5,3% del totale agricoltura, ed è rappresentato, secondo l’ultimo censimento agricolo, da **19mila imprese** (9.356 operative nel vivaismo e 11.855 per piante e fiori).

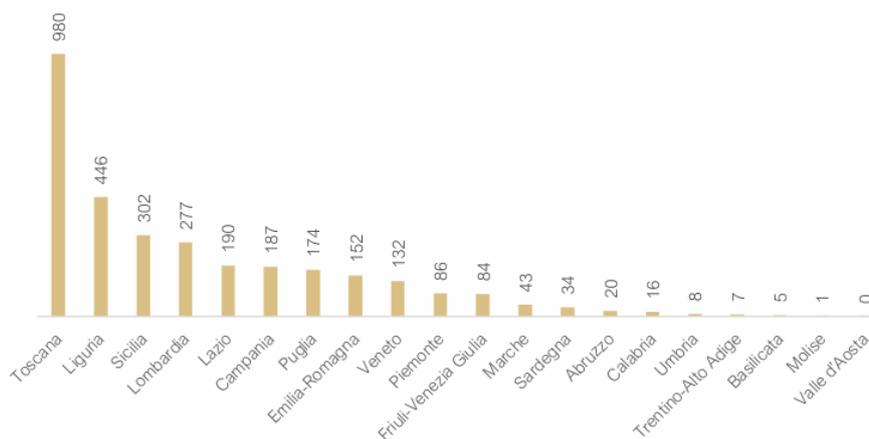
Le aziende italiane si dividono tra piccole realtà con fatturati inferiori ai 100.000 euro (60,4%) e imprese più strutturate, principalmente nel vivaismo, dove circa il 10% delle aziende supera i 500.000 euro di fatturato annuo.

In base agli ultimi dati Eurostat disponibili, nel 2023 l’Unione europea contava 198 mila ettari destinati al florovivaismo, il **15% dei quali (29.780) sono in Italia.**

La **regione più importante** per la produzione florovivaistica complessiva italiana risulta essere la **Toscana**, con un valore di produzione che si avvicina al miliardo di euro, corrispondente a oltre il 30% del mercato italiano.

Segue la **Liguria con 446 milioni di euro (14,2%)**, letteralmente ‘Regina dei Fiori’.

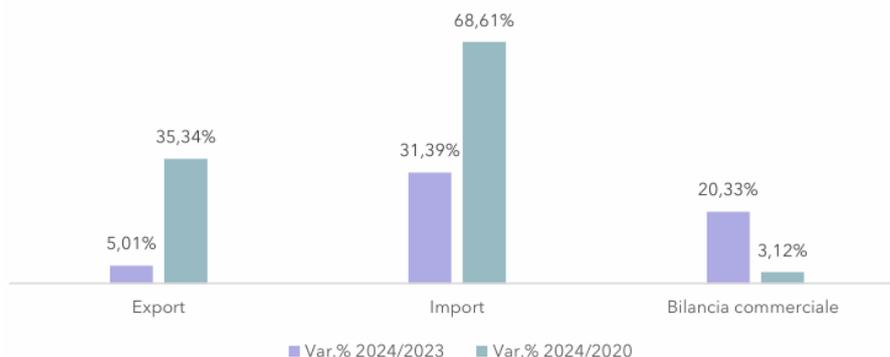
A completare le prime posizioni si trovano la **Sicilia**, con 302 milioni di euro (9,6%) e la **Lombardia**, con 277 milioni di euro (8,8%).



Valore della produzione florovivaistica italiana a livello regionale (Istat)

Commercio internazionale dell’Italia

Nei primi nove mesi del 2024, i prodotti florovivaistici italiani hanno registrato una crescita delle **esportazioni** del 5% - **oltre quota 1 miliardo di euro** - e delle **importazioni** (+31,4%, a 618,5 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente: ciò ha comportato una riduzione del saldo della **bilancia commerciale** del 20,3%, che pure rimane in campo positivo con un **avanzo di circa 390,5 milioni di euro.**



Variazione % dei flussi commerciali dei prodotti florovivaistici in Italia (Ismea)

Francia, Paesi Bassi e Germania sono i principali acquirenti di prodotti italiani, mentre Paesi Bassi sono anche il principale fornitore per l'Italia, seguiti da Francia e Spagna.

Focus UE-27

I flussi commerciali globali di prodotti florovivaistici, **da e verso l'Unione europea**, hanno registrato un significativo trend di crescita nel periodo 2014-2023, con un aumento del 75,3% per le esportazioni e del 54,6% per le importazioni. In questa cornice, **la bilancia commerciale è rimasta positiva**, con un saldo di circa 4,7 miliardi, in crescita del 1% rispetto all'anno precedente.

I Paesi Bassi si confermano il principale esportatore di prodotti florovivaistici all'interno dell'Unione europea, con un valore delle esportazioni pari a 12 miliardi di euro, che rappresentano il 71,5% dell'export UE-27 nel 2023.

L'Italia si posiziona al secondo posto dell'export UE con 1,2 miliardi di euro (7,2%), seguita dalla Germania con 896,2 milioni di euro (5,4%).

Per quanto riguarda le **importazioni**, la Germania detiene il primato, con 2,8 miliardi di euro, pari al 23,1% dell'import di prodotti florovivaistici dell'UE-27 nel 2023.

Seguono i Paesi Bassi, con poco meno di 2,7 miliardi di euro (22,1%) e la Francia con 1,3 miliardi (10,6%). **L'Italia** si colloca al quarto posto.

I **fiori recisi** continuano a dominare il commercio florovivaistico europeo, rappresentando circa un terzo delle esportazioni e delle importazioni complessive.

Le **piante in vaso**, con esportazioni che hanno superato i 6 miliardi di euro sono la categoria in maggiore espansione, e rappresentano una porzione importante del commercio florovivaistico, con oltre un terzo dei flussi commerciali.

Il mercato **vivaistico** copre il 14% delle **esportazioni** - quasi 2,3 miliardi di euro, di cui circa la metà proviene dai Paesi Bassi (1,1 miliardi) e un quinto dall'Italia (470 milioni).

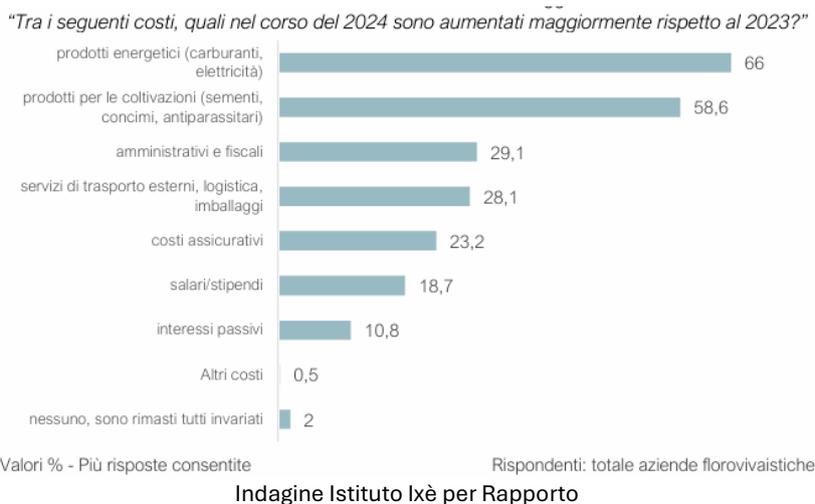
L'**export** delle **foglie**, nel 2023, si aggira attorno ai 500 milioni di euro.

Criticità del comparto

Se da un lato il florovivaismo si conferma un pilastro dell'agricoltura e dell'economia italiana, dall'altro deve fare i conti con una congiuntura internazionale sfavorevole e la necessità di fronteggiare gli sbalzi climatici (secondo il **Rapporto**, il 65% delle imprese è stato interessato, negli ultimi 3 anni, da eventi climatici quali alluvioni, grandinate, vento...): elementi di grande

impatto per i costi di produzione e trasporto, con aumenti del +83% per l'energia, +45% per i fertilizzanti e +29% per sementi e piantine rispetto al 2020.

A questo si aggiunge il problema della concorrenza da parte delle importazioni a basso costo, spesso provenienti da Paesi che non rispettano gli stessi standard ambientali, sociali e fitosanitari italiani: il 75% delle aziende intervistate nel *Rapporto* è stato interessato, negli ultimi 3 anni, da una fitopatologia; la diffusione di *nuove* fitopatologie è un problema segnalato dal 36% delle aziende.



Myplant & Garden – International Green Expo

Fiera Milano–Rho | 18-20 febbraio 2026 | cadenza: annuale | visitatori: professionali | organizzazione: V Group (Gruppo IEG), Tel. (+39) 02.6889080 - info@myplantgarden.com | www.myplantgarden.com

Ferdinando Crespi Ufficio Stampa

(+39) 339.1602461

ferdinando@crespius.com | info@myplantgarden.com

Myplant & Garden – International Green Expo

Myplant & Garden è la più importante manifestazione professionale dell'orto-florovivaismo, del paesaggio, del garden e del verde sportivo in Italia. Punto di riferimento assoluto del mercato italiano e protagonista di primo piano di quelli internazionali, la fiera è promotrice della cultura del verde, dell'economia circolare, della tutela ambientale e della progettazione green.